Intitolazione della casa **“Cà Monte”**

intitolata a - Umberto Roversi

Borzano - 20 ottobre 2025

Il commentatore invita al raccoglimento, intanto don Pietro Paterlini, e il diacono Franco Franchini indossano i paramenti.

Canto introitale, invocazione dello Spirito Santo

:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito

Amen

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

Don Pietro Paterlini saluta con queste parole o simili:

Cristo Gesù ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» *(Mt 18, 20).* Invochiamo la divina benedizione su questa casa per ferie e spiritualità. Possa essere luogo in cui essere rigenerati, incontrare Cristo risorto, vivere la fraternità e l'amicizia in Lui.

Preghiamo.

O Dio, che susciti continuamente il volere e l'operare,
noi ti benediciamo
perché durante il nostro pellegrinaggio terreno
ci hai ispirato il desiderio ardente della tua casa.
Fa che i tuoi figli, che trascorreranno qualche tempo in questa casa,
ti ascoltino nella fede,
ti invochino nella preghiera,
ti cerchino nella fatica
e scoprano in ogni realtà,
nel riposo come nel lavoro,

nel raccoglimento come nella comunità,
la tua presenza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

Alleluia, Alleluia…

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito
Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)
Lode a te o Signore

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»».
Parola del Signore
Lode a Te o Cristo

Omelia

'Pace a voi': così il Signore risorto saluta i suoi discepoli radunati nel Cenacolo, nel primo incontro con loro dopo la sua risurrezione.
Ci sono persone che con la loro presenza comunicano questa pace e gioia piena. Sono persone che portano nel cuore la presenza del

Risorto e attorno a sé sanno diffondere i frutti dell'azione del suo Spirito: amore, gioia, pace. Umberto ha incontrato li Signore e ha saputo offrire con la sua vita e la sua testimonianza la gioia della fede, la bellezza dell'amicizia in Cristo. Ha offerto questa testimonianza alla sua sposa, agli amici di comunità, ai tanti giovani che ha accompagnato come educatore e responsabile del movimento giovani.
Dedicando a lui questa casa ci auguriamo che sia per tanti esperienza del Cenacolo, esperienza di una comunità che vive attorno al Risorto, che rinnova la sua fede e lo slancio missionario a partire dall'incontro con Lui; sia un luogo che offre al cuore di chi lo abita, la speranza e la gioia che nascono dall'amicizia in Cristo.
Nel dipinto che si incontra entrando in casa, si possono scorgere tre figure che guardano verso l'alto e camminano insieme.
Questo luogo, immerso nella bellezza del creato, ispiri li cammino vocazionale di tanti giovani e famiglie, e possa essere esperienza di comunione, che in Cristo diviene luce di gioia e motivo di speranza per tanti.

Don Pietro Paterlini introduce il Padre Nostro con queste o altre parole:

Resi figli nel Figlio, per la potenza dello Spirito,
ci rivolgiamo al Padre

Padre Nostro

Benedizione della casa

Don Pietro Paterlini, con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

Assisti e benedici, Signore, i tuoi figli

che oggi inaugurano questa casa per ferie e spiritualità:
fa che quando sono fra le sue mura,
trovino in te il loro rifugio,
quando escono, il loro compagno,
quando tornano, il loro ospite e amico;
Facciano esperienza del silenzio che è ascolto,
della comunità che è il tuo corpo,
e al termine dei loro giorni siano accolti nella dimora
che tu stesso prepari nella casa del Padre.
A lui sia gloria nei secoli dei secoli.

Amen

Dopo la preghiera di benedizione, don Pietro Paterlini
asperge con l'acqua benedetta i presenti e la casa, dicendo:

Ravviva in noi, o Padre,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo della nostra rinascita in Cristo
nella tua famiglia che è la Chiesa.
Amen

Intanto si esegue un canto di lode.